

TEATRO 1

Anteprima al Rasi, dal 1° marzo, con giovani attori e Luigi Dadina

Dall'invettiva... alla risata

Cambio di programma per il debutto delle Albe: va in scena "Tingentangel", omaggio a Valentin

DI CHIARA BISSI

A volte la costruzione di uno spettacolo conduce verso esiti sconosciuti, insperati, e l'idea di partenza muta, si arricchisce, diviene altro. Accade allora che *Invettiva ridicolosa*, spettacolo del Teatro delle Albe pensato da Marco Martinelli per la stagione di prosa e di teatro contemporaneo, in anteprima nazionale al Teatro Rasi nel mese di marzo, non seguirà il corso previsto. Le pagine dell'"antenato" Giulio Cesare Croce (1612), testo scelto come tappa del Progetto Cantiere Orlando, hanno mostrato da subito al regista e drammaturgo Martinelli nuove possibili contaminazioni con altri poemi epici della letteratura italiana, sino ad approdare al *Baldus* di Teofilo Folengo, dichia-

rando l'impossibilità alla riduzione in uno spazio teatrale convenzionale. «Per il nuovo spettacolo - spiega Martinelli - avevamo bisogno che la vicinanza tra attore e spettatore fosse minima, come già è avvenuto in parte ne *I Polacchi*, effetto impossibile nello spazio convenzionale. Pensavamo a un luogo in cui arrivare, da raggiungere appositamente, un vero e proprio covo di briganti, quali sono i protagonisti dei nostri poemi». In scena ci sarà Luigi Dadina, attore storico delle Albe, e 7 *Palotini*, giovani attori studenti. La prima nazionale avverrà in luglio al Festival di Santarcangelo, con un'anteprima ravennate in un luogo idoneo alle grottesche e mirabolanti avventure dei personaggi. Il Teatro delle Albe,

in occasione dell'appuntamento previsto con il pubblico delle stagioni ravennate, presenterà un evento di forte richiamo, altrettanto esclusivo, dedicato all'estro e alla genialità cabarettistica dell'autore tedesco Karl Valentin (nella foto). Dall'1 al 5 e poi dal 10 al 12 marzo il teatro Rasi ospiterà *Tingentangel*, lavoro che porta il nome dei tipici locali bavaresi pieni di fumo, di avventori e di birra, nei quali - negli anni Venti - si esibiva lo stesso Valentin, esilarante clown alla Buster Keaton o alla Totò. Considerato uno dei comici più importanti in lingua tedesca, Valentin entu-

siasmò personaggi come Brecht, Hesse, Tuchosky e Polgar. Molti lo hanno indicato - per i suoi monologhi dedicati «all'inadeguatezza di tutte le cose, compresi noi stessi» - come il precursore del teatro dell'assurdo. Una serie di gag, animate da Luigi Dadina, dai *Palotini* e da due attrici dei laboratori scolastici tenuti dalle Albe, animano uno spettacolo nello spettacolo.

Farà da prologo alle serate la lettura di alcune liriche di Raffaello Baldini, interpreta-

te dall'attore "palotino" Rudy Gatta. Info: Ravenna Teatro, tel. 0544 36239.

